

Protocollo d'intesa tra la Consigliera di parità per la Provincia di Padova e il Centro Veneto Progetti Donna-Auser

La **Consigliera di parità per la Provincia di Padova** (indicata nel proseguo come Consigliera di parità), 3° Torre, Piazza Bardella 2 - 35131 Padova, dott.ssa Silvia Scordo

Il **Centro Veneto Progetti Donna-Auser** (indicato nel prosieguo come CVPD), con sede in Via Tripoli 3, 35137 Padova, rappresentato dalla Presidente Dott.ssa Mariangela Zanni

considerato che

La Consigliera di parità ha come finalità:

- la promozione e il controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, opportunità e non discriminazione tra uomini e donne nel mondo del lavoro;
- la rilevazione delle situazioni di disparità tra i sessi sul lavoro e la promozione di azioni correttive e di garanzia contro le discriminazioni di genere;
- la collaborazione con le direzioni territoriali del lavoro per rilevare violazioni alla normativa in materia di parità di genere, promuovere conciliazioni e rimuovere situazioni di discriminazione di genere nel lavoro;
- la promozione di progetti di azioni positive, anche attraverso risorse comunitarie, nazionali e locali finalizzate allo scopo;
- l'attuazione di politiche di sviluppo sul territorio in materia di parità di genere;
- il sostegno alle politiche attive del lavoro e la formazione per la realizzazione della parità di genere;
- la collaborazione con gli assessorati al lavoro e gli organismi di parità degli enti locali.

Il Centro Veneto Progetti Donna-Auser ha come finalità:

- la prevenzione e il contrasto di tutte le forme di violenza maschile contro le donne e i/le loro figli/e, con un approccio incentrato sui diritti umani e sui diritti e i bisogni della donna;
- l'ascolto, il sostegno e l'accoglienza alle donne coinvolte in situazioni di violenza e ai/alle loro figli/e in tutta la Provincia di Padova attraverso un approccio integrato, efficace e professionale;
- la promozione dell'autodeterminazione e dell'indipendenza delle donne che escono da percorsi di violenza;

- lo sviluppo e la promozione di una nuova sensibilità collettiva non violenta e libera dagli stereotipi attraverso la ricerca, il dibattito e il lavoro multi-agenzia.

Premesso che

- la violenza maschile contro le donne è un problema strutturale della società e che la sua radice risiede nelle discriminazioni di genere presenti in diversi ambiti della vita quotidiana, anche in ambito lavorativo;
- la violenza maschile contro le donne costituisce una violazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali e tale configurazione è oggi riconosciuta in numerosi strumenti internazionali e regionali;
- l'azione di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza maschile contro le donne, anche in ambito lavorativo, non può che avvenire seguendo un approccio olistico, multidisciplinare, fondato su una dimensione di collaborazione in chiave di lavoro multi-agenzia;
- il carattere strutturale e pervasivo della violenza maschile contro le donne chiama in campo la responsabilità delle istituzioni, della società civile e delle comunità locali.

Visti:

a) i diversi documenti internazionali significativi che mettono al centro dell'attenzione la problematica della violenza maschile contro le donne, della violenza e le molestie nei luoghi di lavoro, tra cui:

- la Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne (CEDAW, 1979) e il suo Protocollo opzionale (1999);
- la Dichiarazione di Pechino e la relativa Piattaforma d'Azione del 1995;
- la Raccomandazione generale n. 35 del CEDAW (2017) sulla violenza di genere contro le donne che aggiorna e integra la Raccomandazione generale n. 19 (1992) sulla violenza contro le donne;
- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (c.d. Convenzione di Istanbul) adottata l'11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia con Legge 27 giugno 2013, n. 77;
- la Convenzione OIL 190/2019 su violenza e molestie sul lavoro;

b) il corredo normativo nazionale che mette al centro dell'attenzione la problematica della violenza maschile contro le donne, della violenza e le molestie nei luoghi di lavoro e delle pari opportunità:

- la Legge 23 aprile 2009, n. 38 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 23 febbraio 2009, n. 11, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori";
- la Legge 15 ottobre 2013, n. 119 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 14 agosto 2013 n. 93, recante disposizioni urgenti in materia

di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e commissariamento delle province”;

- la Legge 19 luglio 2019, n. 69 “Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere”;
- Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246);
- Decreto legislativo del 9 aprile 2008 n. 81 -Testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Decreto legislativo del 15 giugno 2015 n. 80;
- Decreto legislativo 23 maggio 2000 n° 196 (Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive, a norma dell'articolo 47 della Legge 17 maggio 1999, n. 144);
- Legge n. 125 del 10 aprile 1991 (Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro);
- Visto il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023.

Assunte le sopra elencate premesse come parte integrante della presente intesa e confermando l'autonomia dei rispettivi ruoli e funzioni e nel pieno rispetto delle competenze di ognuno,

concordano quanto segue:

Articolo 1

Oggetto

Le parti intendono avviare un rapporto collaborativo sui temi afferenti alla violenza maschile contro le donne, alla violenza e le molestie nei luoghi di lavoro e alle pari opportunità.

Articolo 2

Attività

Sulle tematiche oggetto del presente Protocollo, le Parti concordano di collaborare nei seguenti settori di comune interesse:

- Promozione e sostegno di iniziative volte a favorire le pari opportunità tra uomini e donne;
- Realizzazione di campagne di sensibilizzazione e azioni di divulgazione delle pratiche di prevenzione e contrasto alla violenza e le molestie nei luoghi di lavoro;
- Realizzazione di materiale informativo sulla tematica della violenza e delle molestie all'interno dei luoghi di lavoro;
- Promozione e realizzazione di attività formative;
- Monitoraggio dei dati relativi alle situazioni di violenza e molestie all'interno dei luoghi di lavoro;
- Emersione dei casi di violenza maschile contro le donne e violenza e molestie all'interno dei luoghi di lavoro.

Articolo 3

Impegni della Consigliera di parità della Provincia di Padova

La Consigliera di parità si impegna a mettere a disposizione le proprie competenze e la propria esperienza riguardo i temi delle pari opportunità, della discriminazione di genere e della violenza contro le donne nei luoghi di lavoro per una proficua ed efficace azione congiunta per la realizzazione delle attività descritte all'Art. 2. Si impegna altresì a dare diffusione e valorizzare il presente Protocollo.

Articolo 4

Impegni del Centro Veneto Progetti Donna-Auser

Il Centro Veneto Progetti Donna-Auser si impegna a mettere a disposizione il proprio patrimonio di competenze ed esperienze nel campo della prevenzione e del contrasto alla violenza maschile contro le donne e del sostegno alle donne coinvolte in situazioni di violenza per la realizzazione di quanto previsto dall'Art. 2. Si impegna altresì a dare diffusione e valorizzare il presente Protocollo.

Articolo 5

Referenti

Vengono individuati come referenti per la realizzazione del presente Protocollo ed il monitoraggio delle singole iniziative che verranno intraprese, nonché per l'organizzazione e gestione delle azioni generali oggetto del presente accordo:

- per la Consigliera di parità la dott.ssa Silvia Scordo;
- per il Centro Veneto Progetti Donna-Auser la dott.ssa Mariangela Zanni.

Articolo 6

Accordi Attuativi

Le modalità attuative delle singole iniziative di collaborazione potranno essere definite, qualora necessario, in appositi accordi attuativi previa approvazione degli organi competenti e nel rispetto della normativa vigente presso i due enti. Gli accordi, facenti espresso richiamo al presente Protocollo, disciplineranno gli impegni specifici per ciascuna parte, i termini, i contenuti e gli obiettivi delle attività, le modalità di realizzazione e le risorse necessarie.

Articolo 7

Oneri

Il presente Protocollo d'intesa non comporta oneri per le parti. Eventuali oneri ritenuti necessari per dare attuazione a specifiche iniziative e/o progetti saranno espressamente previsti in successivi e separati accordi attuativi.

Articolo 8

Durata

Il presente Protocollo ha validità triennale a decorrere dalla data riportata in calce ed è rinnovabile per uguale periodo previo accordo scritto tra le parti. È facoltà di ciascuna Parte recedere in qualsiasi momento dal presente Protocollo. La comunicazione di recesso deve avvenire tramite PEC almeno sei mesi prima dalla data in cui il recesso avrà efficacia. Il recesso dovrà far salve le convenzioni attuative eventualmente in corso e dovranno essere portate a compimento le relative attività.

Padova, 26 aprile 2022

La Consigliera di Parità

Silvia Scordo

Centro Veneto Progetti Donna-Auser

Mariangela Zanni